

## Savona 2021, Toti: "Di Amoretti ho perso le tracce. Caprioglio? Bisogna che sia convinta"

di A.Chiovelli-S.Erriu

02 Giugno 2021 - 19:19



**Savona**. "Se ho più chiamato Amoretti? Di lui ho perso le tracce. Penso stia bene...". Così, con un pizzico di ironico stupore, risponde il governatore della Regione Giovanni Toti a chi gli chiede se il dialogo con Dario Amoretti, qualche mese fa indicato come possibile candidato sindaco per il centrodestra a Savona, sia ancora in corso. Parole che sciolgono in parte la matassa sulle prossime elezioni nella città della Torretta: non sembrano esserci più dubbi, il candidato Amoretti esce dai giochi.

Meno chiara invece la partita sulla possibile ricandidatura dell'attuale primo cittadino, Ilaria Caprioglio. "La città andrà alle elezioni a ottobre. Abbiamo ancora qualche mese davanti. In questo momento – dice Toti – c'è un'amministrazione che sta completando il suo mandato amministrativo: è stato infatti approvato pochi giorni fa il bilancio di questo comune. Lasciamo quindi lavorare quest'amministrazione e che i partiti si confrontino per costruire un mandato che sappia fare al meglio per questa città nei prossimi 5 anni".

"Tanto è stato fatto: cantieri che stanno dando i loro frutti, il Covid che ha rallentato molto, un porto che sta ripartendo, il fondo strategico che ha recuperato tesori come villa Zanelli, un modello di città sostenibile – commenta Toti -. Molto altro si dovrà ancora fare, ma ovviamente i partiti di centrodestra e dell'altra coalizione si confronteranno in queste ore e in questi giorni cercando la squadra migliore".

"Io sono ovviamente a disposizione – garantisce il Governatore – per dare una mano a cercare di continuare un'amministrazione della città che ha fatto molto insieme a noi, condividendo lo stesso modello di Liguria".



Lungo e fitto colloquio tra Toti e Caprioglio

Ma se si cercano risposte certe, il presidente prende tempo: "Non ho parlato con Caprioglio delle elezioni. Non l'ho convinta a fare nulla. Credo che fare il sindaco sia una lavoro gravoso a livello fisico, umano e politico. Prima di tutto bisogna che uno ne abbia voglia e sia convinto, occorre che le coalizioni, i partiti e i mondi che appoggiano l'amministrazione siano d'accordo con quella scelta e in ultimo ci sarà la campagna elettorale".

Nel frattempo anche il sindaco Caprioglio continua a fare "melina": soltanto pochi giorni fa a Genova aveva nuovamente evaso le domande su una sua possibile candidatura alle amministrative del 2021, che possa portare avanti una visione della città fondata sulla sostenibilità e il recupero dell'esistente, come ha sempre affermato.